

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"SCIASCIA E BUFALINO "**

PROGRAMMAZIONE DI STORIA

ANNO SCOLASTICO 2024-25

Docente: Prof.ssa Pace Daniela

Classe III A Turistico

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

- [X] Lettura ed illustrazione del Regolamento d'Istituto;
- [X] Conoscenza delle strutture, delle attrezzature e dei servizi della scuola;
- [X] Presentazione dei libri di testo;
- [X] Attività finalizzate a favorire l'integrazione degli studenti nel gruppo classe;

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe è formata da 18 di cui due alunni BES. Non si evidenziano gravi problemi di ordine disciplinare eccetto qualche alunno un pò irrequieto. Gli alunni, partecipano con sufficiente interesse al dialogo educativo, ma solo un esiguo numero, svolge i compiti assegnati.

La classe risulta eterogenea sul piano della socializzazione, poichè gli alunni non provengono tutti dalla stessa seconda classe Sono presenti alunni molto timidi ed altri con gravi carenze di base ed uno scorretto metodo di studio.

Considerata la situazione di partenza appena esposta, viene elaborata la seguente programmazione, precisando che essa, qualora fosse necessario nel corso dell'anno scolastico, potrà essere suscettibile di variazioni qualitative e quantitative.

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- [X] Prove oggettive di valutazione (test, questionari, etc.);
- [X] Prove soggettive di valutazione (Verifiche orali)
- [X] Osservazioni degli studenti impegnati nelle attività didattiche;
- [X] colloqui con gli alunni

FINALITÀ:

- Consolidamento di un atteggiamento aperto e flessibile nei confronti della ricerca sul passato anche al fine di accettare e comprendere meglio i rapidi mutamenti della società e della cultura attuale
- Capacità di riflettere sulla trama delle relazioni sociali e politiche nella quale l'alunno si

- trova inserito;
- Consapevolezza della necessità di valutare criticamente tanto le testimonianze del passato, quanto le proposte ideologiche del presente;
 - Apertura verso la problematica della pacifica convivenza tra i popoli;
 - Considerazione della diversità come fonte di arricchimento reciproco.

| COMPETENZE: | |
|---|--|
| <p>· □ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>· □ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> | |
| CONOSCENZE | ABILITA' |
| <p>Principali persistenze e processi di trasformazione dal Mille alla metà del Seicento in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.</p> <p>Principali persistenze e mutamenti culturali in ambito religioso e laico.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico.</p> <p>Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.</p> <p>Diverse interpretazioni storiografiche di grandi processi di trasformazione (es.: riforme e rivoluzioni).</p> <p>Lessico delle scienze storico-sociali.</p> <p>Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; modelli interpretativi; periodizzazione).</p> <p>Strumenti della ricerca e della divulgazione storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, manuali, testi divulgativi multimediali, siti Web).</p> | <p>Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme).</p> <p>Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.</p> <p>Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.</p> <p>Leggere ed interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.</p> <p>Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.</p> <p>Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche.</p> |

SVILUPPO MODULARE DEI CONTENUTI:

Il piano di lavoro è articolato nei seguenti moduli:

PRIMO QUADRIMESTRE:

MODULO 1: Dal Mille all'età comunale

MODULO 2: La crisi dei poteri universali e la nascita degli Stati europei

SECONDO QUADRIMESTRE:

MODULO 3: Nuova Europa e Nuovo Mondo

MODULO 4: Lo scontro fra conservazione e modernità

EDUCAZIONE CIVICA e PCTO: ved programmazione Italiano

METODO DI LAVORO:

Il programma sarà svolto considerando il livello medio di conoscenze e competenze della classe, ponendosi come obiettivo primario il raggiungimento degli obiettivi minimi per la maggior parte degli studenti.

La struttura modulare del programma prevede per ogni modulo il seguente percorso:

- Contestualizzazione dell'argomento
- Presentazione dell'argomento
- Consultazione del libro di testo e/o della dispensa, e di altri eventuali appunti
- Visione di filmati-documenti di carattere storico
- Collegamento con argomenti già noti
- Confronto e discussione su problemi eventualmente emersi
- Verifica sommativa orale

Il programma viene svolto in classe; i compiti assegnati per casa sono finalizzati a consolidare le conoscenze

ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI

Libro/i di testo; Laboratori; Computer; LIM; Sussidi multimediali; Testi di consultazione;

MODALITA' DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

Le verifiche orali vogliono accertare:

- comprensione delle informazioni;

- acquisizione delle informazioni e loro rielaborazione attraverso la riflessione;
- organizzazione logica delle informazioni;
- uso corretto del “codice lingua”;

Assieme alle verifiche orali, viene proposto alla fine di ogni modulo un test per valutare conoscenze, competenze, abilità, in relazione all’argomento trattato, tale test potrà contenere

- questionari a risposta chiusa tipo scelte multiple;
- schemi e testi da completare;
- questionari a risposta aperta;

| | |
|--|--|
| TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA | SCANSIONE TEMPORALE |
| Test; Questionari; Relazioni; Verifiche; Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.); | Numero Verifiche previste per il quadrimestre Orali N: Un congruo numero |
| RECUPERO ED APPROFONDIMENTO | |
| Si prevede di svolgere in orario curriculare nel periodo Febbraio_____ | |
| MODALITÀ DI RECUPERO | MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO |
| Per le ore di recupero , in coerenza con il PTOF, si adopereranno le seguenti strategie e metodologie didattiche: Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; Attività guidate a crescente livello di difficoltà; Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro; | Per le ore di approfondimento invece, le seguenti: Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti Impulso allo spirito critico e alla creatività Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro |
| | |

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche, puntuali e frequenti, saranno effettuate in itinere e alla fine di ogni percorso didattico allo scopo di controllare il processo di apprendimento attraverso colloqui, risoluzione di esercizi, prove scritte in classe, prove pratiche di laboratorio. Le verifiche si baseranno sull’osservazione assidua dei comportamenti dei discenti e sulla continua analisi dei risultati; le prove saranno strutturate e somministrate tenendo conto delle voci della scheda di valutazione.

La valutazione formativa servirà a dare indicazioni: sia sulla validità del lavoro svolto, sia sulla direzione del lavoro da svolgere: La valutazione sommativa evidenzierà il raggiungimento o meno degli obiettivi globali preventivi e consisterà nella misura delle conoscenze, delle capacità, delle abilità e dei comportamenti. Esprimerà inoltre un giudizio che terrà conto anche dei livelli di partenza, degli interessi, della presenza in classe, delle capacità di partecipazione attiva e della professionalità acquisita. Nell'attribuzione dei voti si farà riferimento alla tassonomia stabilita dal P.T.O.F. e alle griglie proposte dai Dipartimenti

OBIETTIVI MINIMI ALUNNI BES:

1. Conoscere gli aspetti significativi degli eventi storici
2. Esporre in modo chiaro i nuclei portanti dei temi trattati.
3. Ascoltare e leggere cogliendo i concetti essenziali di una comunicazione.
4. Saper esprimere il proprio pensiero in modo chiaro.
- 5 Saper consultare i testi specialistici (vocabolario, atlante, enciclopedia...)
- 6 Esporre in modo chiaro i nuclei portanti dei temi trattati.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Ora settimanale di ricevimento;

Comunicazioni e/o convocazioni in casi particolari (debiti formativi, scarso impegno, assenze ingiustificate, ritardi frequenti, comportamenti censurabili sotto il profilo disciplinare, etc.);

Incontri collegiali scuola – famiglia: n. 2

ERICE 23/11/2024

Il Docente
Pace Daniela